

DETERMINAZIONE N. 08 DEL 28/12/2020

LA RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE DI CATANIA

**OGGETTO: Procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36, commi 2 e 6 e dell'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., per l'affidamento diretto del servizio di vigilanza per gli uffici della sede di Catania per la durata di anni uno
SMART CIG Z882AA9E4E**

VISTO il D.Lgs.n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D.Lgs.n.29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato D.Lgs. n.165/2001, nella seduta del 28.01.2016, ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 17 dicembre 2013, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del D.Lgs.n.419 del 29 ottobre 1999 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008; enti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 25 ottobre 2017;

VISTO l'art.14 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'ACI il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale definisca il budget di gestione di cui all'art.12 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTE le deliberazioni adottate dal Consiglio Generale dell'Ente nelle riunioni del 26.03.2013, del 10.04.2013 e del 24.07.2013 con le quali sono state approvate le modifiche all'Ordinamento dei Servizi di ACI e sono stati, conseguentemente, ridisegnati gli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, con la contestuale istituzione delle funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTA la determinazione n. 3676 del 03/12/2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato i Responsabili delle Unità Territoriali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni di spesa di importo unitario non superiore a € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità;

VISTO il provvedimento prot. N 4271/19 del 14/06/2019, con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 15/06/2019 e scadenza al 14/06/2021, l'incarico di Responsabile dell' U. T. ACI Catania;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., recante "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti", nella parte attualmente in vigore;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di*

operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art.35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, con Regolamento della UE n.2365 del 18/12/2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, a far data dal 01/01/2018 (per il triennio 2018-2021), il limite per l’applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO l’art.36, comma 1) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 e 42 e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l’art.36, comma 2) sub a) del D.Lgs.n.50/2016, che prevede che, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

VISTO l’art.1, comma 130 della Legge n.145/2018, che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00 tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1 del D.Lgs. n.165/2001, possono non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull’importo totale massimo pagabile al netto dell’IVA all’appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l’art.32 comma 2 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e le linee guida dell’ANAC, in relazione all’adozione delle determinazioni a contrarre, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell’Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 e 56 in merito alle competenze a gestire le procedure negoziali;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l’art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall’ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, e il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l’art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell’istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di

gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrative Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 Febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATE le eccezionali situazioni che si sono venute a creare a seguito dell'Emergenza Covid19 così come deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020 (G.U. n.26 del 01.02.2020);

PRESO ATTO della situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus (Covid-19) e dei provvedimenti governativi che si sono susseguiti, a partire dal 23 febbraio 2020, in materia di contenimento e gestione della diffusione del contagio, in particolare in considerazione del DPCM del 09 marzo 2020 a seguito del quale è stata disposta la chiusura al pubblico già a partire dal 10 marzo; ed ancora in applicazione dei vari DPCM, con Direttiva n. 3 e successive del Segretario Generale dell'Ente, è stata disposta la chiusura fisica degli uffici anche ai dipendenti, a decorrere dal 19 marzo e fino al 18 maggio 2020 ;

TENUTO CONTO che la chiusura fisica degli uffici ha determinato la contestuale sospensione dei servizi in oggetto per il suddetto periodo dal 10 marzo al 31 dicembre 2020 per un totale complessivo di n.208 giorni;

CONSIDERATO che i vari Protocolli Sanitari emanati, la sezione del Sito Istituzionale dedicata alla prenotazione degli appuntamenti, le varie circolari intercorse a seguito dell'apertura degli sportelli al pubblico, attualmente confermano che la sola modalità di pagamento ammessa è costituita dalla moneta elettronica, in particolare il Bancomat;

PRESO ATTO che la situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid19 costituisce un'ipotesi di causa di forza maggiore che ha determinato una temporanea impossibilità oggettiva alla esecuzione delle prestazioni contrattuali, indipendentemente dalla volontà dei soggetti obbligati, e quindi senza che possa profilarsi, in capo a ciascuna delle due parti, alcun profilo di responsabilità contrattuale per il mancato adempimento;

RITENUTO OPPORTUNO, in assenza di una specifica clausola contrattuale che regolamenti la suddetta fattispecie, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico, nonché al principio di correttezza e buona fede (art.1218 del c.c.) nell'esecuzione del contratto, rimodulare l'originaria scadenza prevista al 31 dicembre 2020 posponendola al 26 ottobre 2021 al fine di ricomporre adeguatamente l'alterato equilibrio contrattuale, adeguando il contratto alla nuova realtà;

TENUTO CONTO che a seguito dello scambio di intenti con il quale è stato chiesto alla ditta Securitas srl di proseguire il servizio di vigilanza per il periodo dal 01 gennaio al 26 ottobre 2021 al fine di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro ed il trasporto del contante presso gli istituti bancari stabiliti , per il tempo necessario per quanto esposto in precedenza

CONSIDERATO che la ditta Securitas, si è dichiarata disponibile alla prosecuzione del servizio fino alla data del 26/10/2021 alle condizioni contrattuali ed economiche con lettera/contratto del 17/12/2020 prot n.5926/20

DATO ATTO che resta invariato lo Smart CIG che è il n.**Z882AA9E4E**

DATO ATTO che la spesa verrà contabilizzata nell'apposito conto del competente budget di gestione assegnato per l'esercizio in corso all'Unità Territoriale di Catania, con Determinazione del Segretario Generale ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base di quanto evidenziato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di autorizzare la prosecuzione del servizio di trasporto valori con la Ditta Securitas srl per il periodo dal 01/01/2021 al 26/10/2021 e verso corrispettivo complessivo di € 3.714,00 oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di Costo n 410727003- spese trasporti-a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2021 all'Unità Territoriale di Catania, quale Unità Organizzativa Gestore 4231 , C.d.R. 4230

Si dà atto che il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare.

Il numero di Smart CIG dall'ANAC alla presente procedura è il **Z882AA9E4E**

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, dott. Maria Concetta Costarella, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

La Responsabile di Struttura
Dott. Maria Concetta Costarella